



## La lettera

# Ricerca, così possiamo richiamare i cervelli in fuga

Marco Simoni\*

**C**aro Direttore, le scrivo per una puntualizzazione e una notizia, in merito all'articolo sul suo giornale della professoressa e senatrice a vita Elena Cattaneo su Human Technopole e "Open HT", le nostre giornate di confronto aperto avvenute alla presenza del Ministro Manfredi.

Si afferma che le ricerche degli scienziati di HT «sono finanziate con denaro pubblico "a prescindere" (dal merito, dall'idea, dal valore innovativo)».

Mi permetto di far notare che questo è inesatto perché, come sanno bene i membri del Consiglio di Sorveglianza della Fondazione (nominati con decreto in rappresentanza delle nostre istituzioni a vigilare sulla correttezza del progetto), ogni scienziato di HT, dai vertici ai più giovani, passa il vaglio di competizioni durissime, ampiamente pubblicizzate, con commissioni internazionali di esperti internazionali che valutano proprio il merito, le idee, e il valore innovativo.

Questo metodo di reclutamento riesce, tra le altre cose, a farci attrarre grandi scienziati da tutto il mondo, la maggior parte dei quali italiani che tornano per la prima volta a fare ricerca nel nostro Paese: è sufficiente vedere i curricula pubblicati sul sito di HT per rendersene conto.

Inoltre, abbiamo sempre sottolineato che il Consiglio di Sorveglianza che ho l'onore di presiedere ha interpretato come missione di HT quella di costruire un hub, o piattaforma, per le scienze della vita, con tecnologie di grande scala per la prima volta disponibili in Italia, aperte all'utilizzo di scienziati esterni ad HT. Grazie all'intervento della scorsa legge di bilancio, ora questa missione non è più solo un indirizzo dell'attuale Consiglio, ma rimarrà una caratteristica di HT anche nel futuro, aggiungendo certezza e chiarezza importanti.

In questa direzione, mi fa piacere annunciare che HT ha appena deliberato il primo importante bando competitivo per progetti e idee, riservato a giovani studiosi e studiosi, in corso di pubblicazione. Una commissione esterna a HT comprensiva di un rappresentante del Mur determinerà annualmente 5 vincitori che potranno aprire altrettanti laboratori grazie a un apposito budget che gestiranno in prima persona.

Questi scienziati avranno accesso alle strumentazioni di HT, ma costruiranno il proprio laboratorio presso una Università o centro di ricerca italiano che li ospiterà e che garantirà l'affiliazione a loro e ai loro collaboratori. Questo offrirà opportunità in Italia a bravi studiosi, rafforzerà le università che li ospiteranno per 5 anni, e costruirà una nuova rete di scienziati attorno a HT.

\* *Presidente della Fondazione Human Technopole*

© RIPRODUZIONE RISERVATA